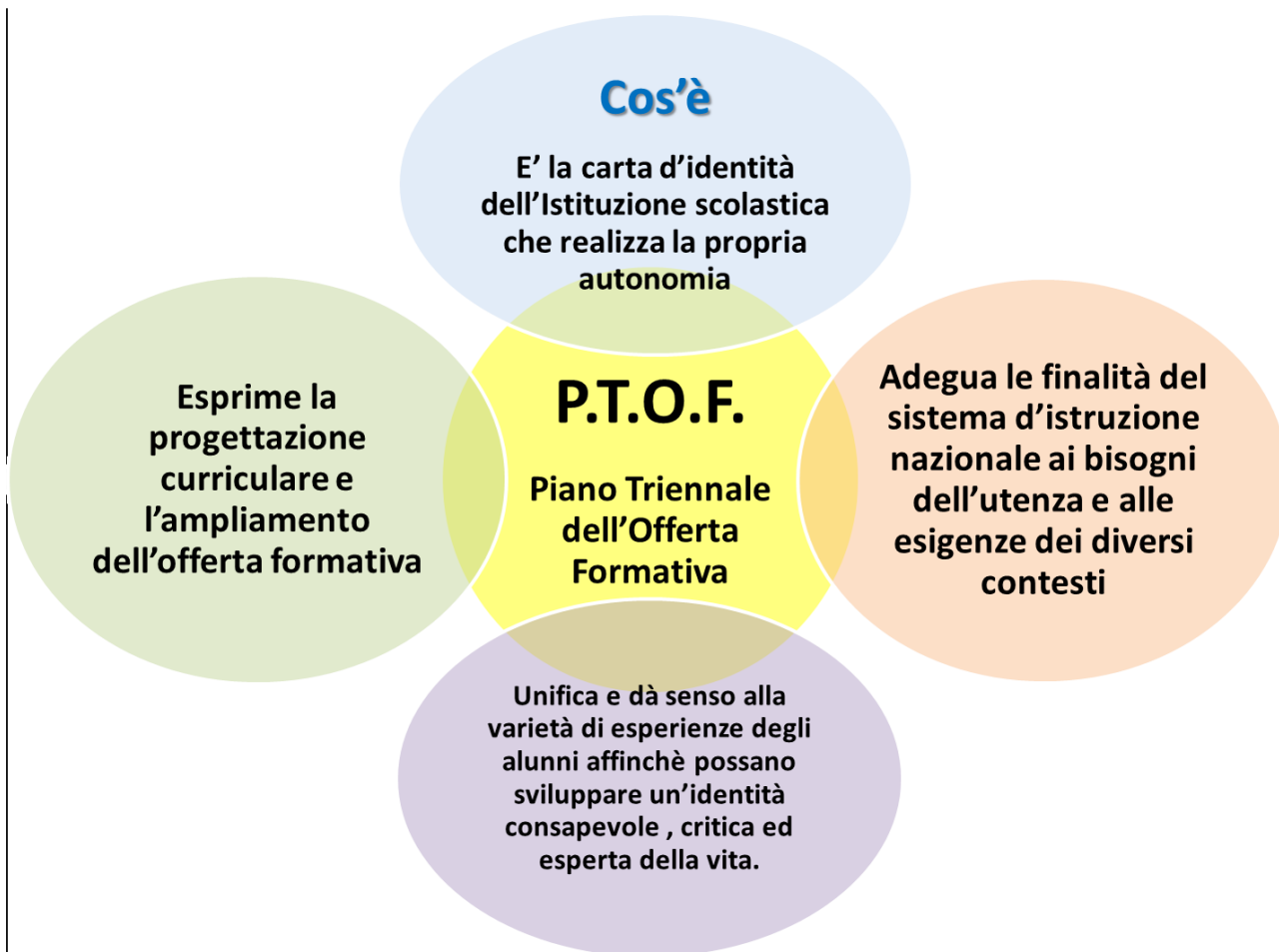


Scuola Primaria Paritaria
"Vivaio dello Spirito Santo"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Via V. Veneto, 49
81030 Parete (CE)
Tel. 081-5035630 – Cell.3483695082
Email: vivaiospiritosanto@libero.it



IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Premessa

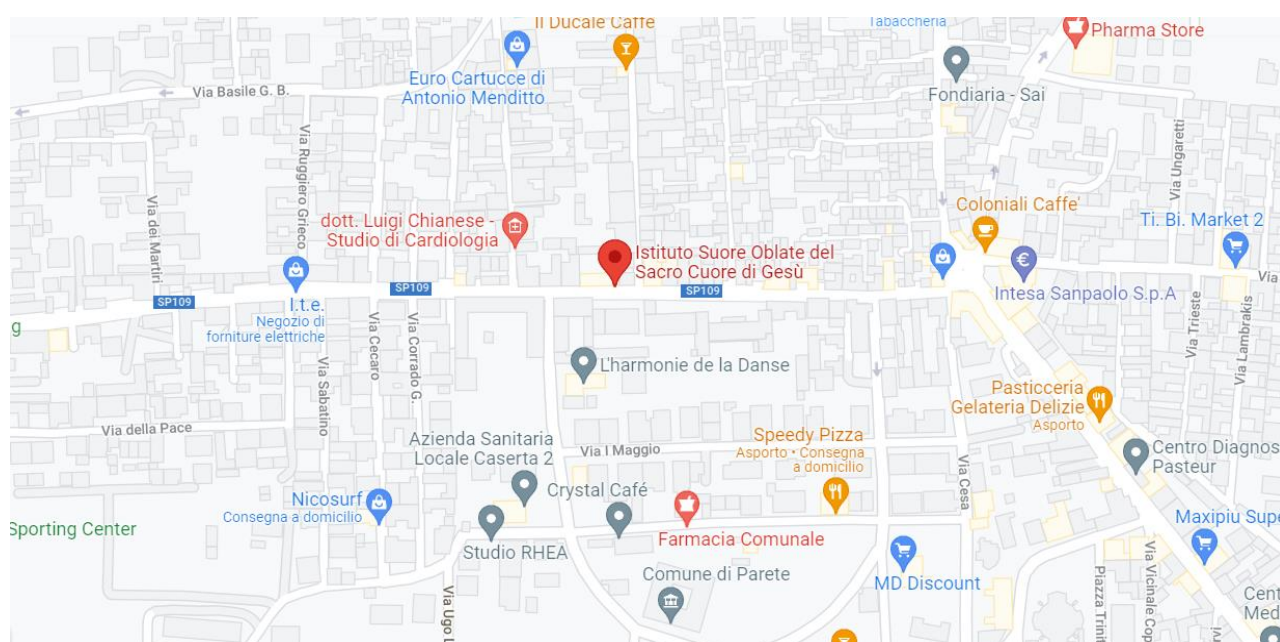
A partire dal Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), ogni istituzione scolastica è chiamata a progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione che, in coerenza dalle finalità del sistema d'istruzione nazionale, siano calibrati sui diversi contesti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa introdotto dalla L. 107/2015, è il documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa destinata agli alunni di una scuola. È la carta d'identità dell'istituzione scolastica autonoma.

Pertanto, il presente PTOF pone le sue basi sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, sul Regolamento di "Revisione dell'assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR89/2009), sul Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), sulla Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n. 107 del 13/07/2015, e infine, su quanto emerso durante l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV).

Così come delineata nelle nuove Indicazioni Nazionali, "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

Nel rispetto di tale finalità, il PTOF definisce la missione e i valori della scuola e intende configurarsi come un percorso unitario, che il Dirigente scolastico ha condiviso con tutto il personale, (docenti, personale ATA, famiglie e altri soggetti che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico). Esso evidenzia tra le priorità educative la centralità dell'alunno e la promozione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.



DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

IDENTITA' E MISSIONE

L'INTUIZIONE DELLA FONDATRICE DELLE SUORE OBLATE DEL SACRO CUORE DI GESU' *"Accompagnare alla scoperta del Progetto di vita"*

La Beata Teresa Casini (*Frascati 27 Ottobre 1864 - Grottaferrata 3 Aprile 1937*) si propose di aiutare i bambini a crescere come persone aperte a un progetto che fosse insieme profondamente umano e vocazionale, in vista anche della vocazione al Sacerdozio. L'accoglienza dei bambini orfani o abbandonati, la loro istruzione e, per alcuni di loro, la preparazione all'ingresso nel seminario, è stato nel tempo dell'Istituto delle Suore Oblate e dei Piccoli Amici (*questo è il nome dato ai piccoli e ai giovani che frequentano le scuole delle Suore Oblate del S. Cuore di Gesù*) è stato un ottimo modo per esprimere il carisma specifico. Teresa, anche nell'ambiente ostile, clericale, che la vedeva non qualificata per la formazione dei piccoli e dei giovanetti, era confortata dal fatto che, a dispetto delle chiacchiere, i Piccoli Amici erano sempre più numerosi nei vari collegi che andavano sorgendo; ed anche il metodo educativo dimostrò la sua validità, per molti aspetti allora veramente innovativa: *niente mezzi estremi e tantomeno punizioni corporali, ma persuasione, dialogo, esempio e linguaggio adatto alle capacità di comprensione dei più piccoli*. Come suggerito nel catechismo di Teresa, il lavoro delle Oblate venne assorbito tutto dai Piccoli Amici, che il Vescovo di Frascati Michele Lega portò anche dal Papa. Ebbe buoni motivi per farlo perché parecchi seminari, compreso quello romano, e noviziati di ordini religiosi aprirono le porte ad alunni provenienti dalla scuola delle suore. I quali, in non pochi casi, si fecero onore negli studi, ad ulteriore smentita delle insinuazioni sulla validità della loro educazione.

Nello stesso anno, quello del "Giubileo della riconciliazione" (1925), Teresa incontrò il Vescovo di Foggia, Fortunato Maria Farina, ammiratore e sostenitore dell'opera delle Oblate, al punto da invitarle ad aprire un collegio di Piccoli Amici nella sua diocesi pugliese, iniziativa che si concretizzò poi nel 1929, dopo un lungo e memorabile viaggio in treno di cinque piccoli e poche suore. Da questo seme germogliò, nel 1933, la costruzione del il "Piccolo Seminario Vescovile" di Foggia che aprì le sue porte ai piccoli il 18 gennaio 1937. Pochi mesi prima che morisse la Beata Teresa, ispiratrice dell'Opera.

OPERA DEI PICCOLI AMICI DI GESÙ

L'Opera dei Piccoli Amici di Gesù, *"è luogo di formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura".*

Nello spirito di Madre Teresa, ponendo Cristo come fondamento e traguardo dell'educazione, *assume l'amore quale primario valore per l'opera di promozione umana, spirituale e culturale.*

Nel seguire la sua linea, le nostre Scuole si propongono di dare un contributo, in maniera pratica, a favore della persona, inserita nella società e per la promozione delle vocazioni sacerdotali

IDENTITÀ

La scuola primaria **"Vivaio dello Spirito Santo"**, sorta a Parete (CE), ad opera di Monsignor Carmine Sabatino agli inizi degli anni '60 e, diretta dalle Suore Oblate del S. Cuore di Gesù, è aperta a tutti coloro che ne facciano richiesta e che ne accettino il Progetto Educativo:

Priorità assoluta nell'attività di insegnamento è **"il rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa"**, secondo i principi sanciti dal dettato Costituzionale e dalle Carte Internazionali.

È una scuola cattolica, cioè una comunità, dove gli alunni imparano progressivamente ad armonizzare nella loro vita la fede e la cultura.

La scuola fa sua l'ansia educativa della Fondatrice delle Oblate del S. Cuore, Madre Teresa Casini, educando i ragazzi

- nell'amore,
- con uno stile di semplicità e in clima di famiglia,
- con una presenza materna, fatta di attenzione e di accoglienza.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante, mentre gli si chiede serietà di impegno sia per lo studio, che nella ricerca dei valori e di crescita personale.

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. I genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo. Accogliendo l'alunno la scuola sostiene e coinvolge la famiglia in un cammino educativo allargato, che non si esaurisce negli adempimenti scolastici (assemblee, consigli di classe...), ma prevede altre occasioni formative.

La scuola non vuole sostituirsi alla famiglia, ma ne condivide le difficoltà e le problematiche educative che la nostra società comporta, intervenendo a seconda delle necessità e delle

possibilità. È compito della famiglia partecipare in modo responsabile e costruttivo alla piena realizzazione di questo Progetto educativo.

In questi ultimi anni l'attenzione degli insegnanti si è concentrata sulle seguenti forme organizzative:

flessibilità oraria ed organizzativa;

collaborazione fra docenti;

progettazione curricolare condivisa e comune.

Il gruppo docente ha migliorato la propria **professionalità** partecipando a diverse iniziative di **formazione educativa e didattica** con particolare attenzione a:

utilizzo delle **tecnologie multimediali** nell'azione didattica;

comunicazione e relazione alunno/insegnante/genitore.

Il **personale ATA** ha regolarmente sostenuto l'attività della scuola sia per l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, sia per l'offerta di un più efficace servizio amministrativo e ausiliario. Sono stati predisposti momenti di **formazione** specifica ai vari livelli, coinvolgendo anche il personale ausiliario, in particolar modo relativamente alla **informatizzazione** dell'Ufficio e alla **comunicazione**.

Nell'Istituto si è rilevata una buona **partecipazione** dei **genitori** agli incontri individuali scuola/famiglia, a quelli previsti dagli Organi Collegiali e alle iniziative proposte nell'ambito del Progetto Genitori (educazione alimentare, comunicazione tra genitori e figli). Molti genitori danno il proprio contributo volontario per la realizzazione dei progetti.

CONTESTO E RISORSE

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Conoscenza della realtà in cui opera la scuola

L'ambito territoriale in cui opera la Scuola è abbastanza eterogeneo.

La scuola opera in una realtà socio-culturale eterogenea, anche dal punto di vista economico, per cui l'utenza è composta da bambini con realtà familiari assai diverse tra loro. A partire da questa realtà, la scuola intende offrire a tutti gli alunni pari opportunità di adeguato sviluppo e crescita personale, nonché l'apprendimento di competenze strumentali ed interpersonali, attivando strategie operative che mirino a superare eventuali problematiche.

Nel territorio sono presenti le seguenti INFRASTRUTTURE:

- Acqua potabile;
- Fognature;
- Luce elettrica;
- Strade
- Uffici postali;
- Scuole materne, elementari, medie di I e II grado;
- Parrocchie, oratori, piscine, palestre, campi sportivi.

STRUTTURE SANITARIE:

- ASL .

SPAZI VERDI:

Presenti anche se non molto folti.

IL CONTESTO

C'è una stretta interdipendenza tra educazione – scuola – società.

Nell'attività educativa i bambini entrano in rapporto tra loro e con i problemi che la realtà porta in sé. Si rende necessaria un'indagine sulla realtà, al fine di mettere in evidenza i momenti più rilevanti in cui il bambino entra in contatto con essa. Tale ricerca, che avrà come oggetto la cultura del territorio; a partire dalla percezione che hanno gli stessi bambini; l'interculturalità, i rapporti tra scuola e territorio, si realizzeranno attraverso diverse modalità:

- ✓ esperienze ludiche
- ✓ lettura e produzione della realtà territoriale
- ✓ momenti di aggregazione
- ✓ interculturalità ed integrazione
- ✓ rapporti con gli adulti
- ✓ partecipazione ad attività extrascolastiche (visite culturali)
- ✓ partecipazione ad altre agenzie o gruppi educativi.

La ricerca sarà rivolta a:

- ✓ genitori
- ✓ bambini
- ✓ insegnanti

GLI ALUNNI

Attualmente, sono presenti 5 classi a 30 ore. Gli alunni complessivi sono 80.

Il contesto familiare dei bambini è di estrazione media, con un grado di istruzione elevato, senza forti disparità tra padri e madri.

La popolazione scolastica è stabile: i trasferimenti in uscita sono rari, mentre quelli in entrata sono frequenti.

Gli allievi sono solitamente ammessi alla classe successiva e non si registrano casi di abbandono. I criteri di non ammissione all'anno successivo sono deliberati e condivisi dal Collegio dei docenti e tengono conto delle specificità psico evolutive degli allievi della scuola primaria.

La scuola non perde allievi nel passaggio tra un anno e l'altro e accoglie allievi provenienti da altre scuole, curandone l'inserimento e il raccordo con gli istituti di provenienza al fine di sostenerne il successo formativo.

IL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico è presente nella scuola dal 2016.

Il gruppo docenti curricolari è composto, nel presente anno scolastico, da 5 insegnanti prevalenti, 1 docente di lingua inglese ed informatica, 1 docente di educazione motoria, 1 insegnante laico d'italiano nella classe prima e 1 nella classe terza, 1 maestra per il progetto di musica. La quasi totalità degli insegnanti dell'Istituto è composto da religiose e ha esperienza pluriennale in questa scuola; ciò garantisce professionalità e continuità nella progettazione. I docenti possiedono specializzazioni e titoli che rendono ricca e varia l'offerta formativa e partecipano durante l'anno scolastico a corsi di formazione che ne accrescono la professionalità. Anche il personale amministrativo e i collaboratori scolastici sono prevalentemente stabili nella scuola.

MISSIONE DELLA SCUOLA

La missione della scuola trova il suo fondamento nelle richieste del sistema formativo nazionale (L. 107/2015), declinate nelle seguenti finalità generali:

- rispetto e valorizzazione della persona
- valorizzazione delle differenze
- equità della proposta formativa
- imparzialità e trasparenza nell'erogazione del servizio
- significatività degli apprendimenti
- qualità dell'azione didattica
- collegialità
- alleanza educativa con le famiglie.

Si fonda altresì sui bisogni formativi degli alunni, rilevati dal rapporto di autovalutazione d'istituto. Nello specifico, in relazione al contesto e alle risultanze dal RAV, sono state identificate dal Dirigente Scolastico, supportato dal Nucleo di autovalutazione dell'istituto, le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola, che costituiscono le linee di sviluppo fondamentali del presente PTOF:

1. collocazione dell'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
2. leadership diffusa al fine di valorizzare, accrescere e diffondere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità interesse e motivazione dei singoli;
3. promozione del successo formativo di ciascun alunno, attraverso strategie miranti al recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;
4. promozione delle competenze civiche e sociali;
5. promozione di pratiche e progettualità inclusive;
6. promozione della formazione del personale finalizzata agli obiettivi evidenziati nel PDM, con particolare attenzione alla formazione da pari a pari;
7. promozione e sviluppo delle nuove tecnologie, come risorsa didattica organizzativa, formativa;
8. promozione di percorsi di bilancio sociale;
9. implementazione dei rapporti con il territorio;
10. implementazione della documentazione archiviazione delle buone pratiche;
11. formalizzazione e consolidamento del sistema di monitoraggio e valutazione di processi ed esiti, relativi in particolare al Piano di miglioramento.

Tali priorità corrispondono agli obiettivi formativi indicati dalla L. 107/2015 al comma 7, lettere c, d, e, g, h, l, p, q.

Nel rispetto delle finalità e priorità strategiche enucleate, la missione della scuola si sviluppa attorno a tre assi:

- ✓ la cura del benessere psico-fisico della persona dell'allievo in tutti i suoi aspetti (culturali, relazionali, emotivi, espressivi), attraverso lo sviluppo delle diverse forme di intelligenza;
- ✓ la progettazione di un'educazione trasversale alla cittadinanza che rafforzi il senso di responsabilità, di solidarietà e di partecipazione;
- ✓ il perseguimento di alti livelli di apprendimento e avanzate competenze attraverso la formazione continua dei docenti e l'alleanza educativa con le famiglie.

Missione e valori sono esplicitati nel PTOF, dove vengono tradotti operativamente, all'interno delle programmazioni didattico-educative e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso una puntuale articolazione delle finalità generali in obiettivi di apprendimento e indirizzi comuni per i docenti.

Le priorità strategiche sono largamente condivise nella comunità scolastica (personale docente e famiglie) e storicamente radicate nella scuola, ancorché declinate nel tempo sulle esigenze diverse che provengono dal territorio.

La scuola organizza e prevede una serie di strumenti e iniziative - sito web, mini PTOF, open-day, incontri periodici - al fine di raccogliere esigenze e bisogni dell'utenza e di coinvolgere le famiglie, ma anche i soggetti interessati del territorio, nelle scelte, nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi del PTOF per migliorarne l'efficacia.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Valutazione di istituto

Autovalutazione.

Per tendere al miglioramento continuo della qualità del servizio si prevede un'autovalutazione periodica della validità dell'offerta formativa, tramite l'accertamento del grado di corrispondenza tra i risultati desiderati e quelli raggiunti, nella prospettiva di un piano pluriennale di verifica e valutazione.

Con la direttiva n.11 del 18 settembre 2014, sono state individuate le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione per predisporre processi di autovalutazione.

Rapporto di Autovalutazione

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

Area contesto e risorse: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

- **Area esiti:** esiti positivi da parte della totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel RAV gli obiettivi di processo sono strettamente connessi alle priorità.

Per aumentare il numero di alunni che sviluppano competenze chiave come imparare a imparare e rispettare le regole sociali e civiche, è necessario progettare un curriculum per lo sviluppo di

competenze di natura trasversale e quindi promuovere la formazione di gruppi di lavoro di docenti per favorire la condivisione di percorsi e traguardi formativi.

Lo sviluppo delle competenze chiave implementerà la motivazione e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica .

Per diminuire il numero di alunni che si collocano nelle fasce di voto basse e favorire l'accoglienza di tutti gli studenti, tenendo conto delle specifiche esigenze formative di ciascuno, è particolarmente utile ed efficace la differenziazione dell'azione didattica.

In ultima istanza la condivisione degli obiettivi formativi con le famiglie si rivela essere l'obiettivo che funge da sfondo integratore tra tutti gli obiettivi e le priorità/traguardi individuati in quanto garanzia del successo formativo degli studenti, del consolidamento delle competenze di cittadinanza, dell'incremento della motivazione negli studenti.

Nel Piano di Miglioramento vengono pianificate le azioni di ciascun obiettivo di processo, l'impegno delle risorse umane e strumentali per un triennio; viene previsto il monitoraggio e vengono previste le modalità per valutare, condividere e diffondere i risultati.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE (organico)

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	Scuola primaria
Classi	5
Personale docente	6
Personale A.T.A.	3
Insegnante lingua inglese ed informatica	1
Maestra progetto musica	1
Assistenti doposcuola	5
Insegnante attività motoria	1

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

	Scuola Primaria
Dirigente Scolastico	1
Addetti alla segreteria	1
Assistenti	1
Inservienti	2
Amministratore	1

RISORSE MATERIALI

La Scuola dell'Istituto ha in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono implementati man mano che se ne presenti l'esigenza per l'arricchimento dell'offerta formativa, anche con la presenza della LIM nella classe quinta.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Nelle Indicazioni Nazionali, per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che delineano le competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Parte seconda

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nelle Indicazioni Nazionali sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali obiettivi sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi (al termine del triennio o dell'intero quinquennio).

La Direzione Didattica, al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa e quindi il proprio curricolo attraverso indicatori che, pur riferiti agli obiettivi di apprendimento di lungo termine, consentiranno di verificare ed attestare il graduale raggiungimento degli stessi in itinere con riferimento ai diversi livelli di sviluppo potenziale attesi per ciascuno dei cinque anni del corso di studio.

Il curricolo d'Istituto è stato ridefinito collegialmente.

Nella scuola si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (cfr. il Piano dell'inclusività) e si progettano moduli e unità didattiche per il recupero delle competenze (Piano di Inclusività) e per il potenziamento delle stesse.

La progettazione annuale è comunicata ai rappresentanti dei genitori dal Dirigente Scolastico e dallo staff in una apposita riunione di inizio anno (ottobre) e verificata nei consigli di classe di maggio.

DIMENSIONE METODOLOGICA

Dalle Indicazioni Nazionali si evince che "la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo, con la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente una società in continuo mutamento.(...) La scuola pertanto affianca il compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere."

Il richiamo sotteso è alle competenze chiave contenute nei documenti europei (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006):

- la comunicazione nella madrelingua
- la comunicazione nelle lingue straniere
- la competenza matematica
- la competenza in campo scientifico
- la competenza in campo tecnologico
- la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

La nostra scuola s'impegna quindi a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti con particolare attenzione a valorizzare ciò che ciascuno di loro è, partendo da quello che già sa e facendogli scoprire l'importanza del patrimonio di conoscenze che possiede. È nostra cura tenere conto delle fragilità e delle disabilità proponendo attività personalizzate.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperimento, il gioco, la manipolazione, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali. Si elaborano unità di apprendimento orientate a sviluppare competenze-chiave attraverso le discipline partendo da situazioni problema.

Per attuare questo progetto educativo è necessario stabilire un patto con le famiglie che interagiscano collaborando fattivamente con gli insegnanti. Dal canto loro i docenti predispongono la progettazione didattico-curricolare d'Istituto che ha necessariamente carattere ricorsivo e adattabile alle esigenze specifiche di ogni gruppo classe.

In ambito metodologico la nostra scuola intende operare nel seguente modo:

- partendo da esperienze concrete come stimolo per la motivazione ad apprendere
- promuovendo l'operatività affinché il bambino diventi un costruttore attivo del proprio sapere
- insegnando ad argomentare i procedimenti risolutivi e le strategie adottate
- valorizzando l'errore come spunto di riflessione e costruzione di nuovo sapere
- favorendo la consapevolezza del proprio apprendimento
- sviluppando il pensiero critico e il lettore consapevole
- insegnando a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza per superare la

frammentazione delle discipline, integrandole in nuovi quadri d'insieme.

Metodologicamente, si alternano attività frontali e laboratoriali, e attività di cooperative learning.

DIMENSIONE RELAZIONALE

Ogni team d'insegnanti dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, promuovendo legami cooperativi, insegnando le regole del vivere e del convivere, con un'azione educativa rivolta agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

La dimensione relazionale è curata da parte di tutto il personale. Le regole di comportamento e il Regolamento di disciplina sono illustrati nelle classi dalle docenti e ai genitori dalla Dirigente. Nella scuola non vi sono atti vandalici, bullismo, furti, comportamenti

violenti. I lievi episodi problematici sono rilevati e sono affrontati con azioni educative e di riflessione nelle classi; con il coinvolgimento costruttivo delle famiglie; con interventi formali lievi (nota disciplinare sul diario personale e di classe) e con interventi educativi effettuati direttamente dal Dirigente Scolastico, volti a sottolineare la centralità del rispetto delle regole. Si coltiva la consapevolezza dei valori che animano le regole di comportamento (responsabilità personale, rispetto dell'altro, del bene comune, spirito di collaborazione), anche con didattiche e progetti di portata trasversale e riflessiva (progetti di educazione alla cittadinanza) che prevengano i conflitti. Le regole di comportamento proposte dalla scuola sono ampiamente condivise dalle famiglie, che esprimono soddisfazione per la qualità della relazione con le insegnanti, per la chiarezza e tempestività delle comunicazioni scuola/famiglie. Il Dirigente scolastico presidia la comunicazione attraverso il sito e il rapporto costante con i rappresentanti di classe.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti mira a garantire equità ed omogeneità. Vengono somministrati all'inizio dell'anno scolastico test d'ingresso che consentono di evidenziare criticità nel livello di apprendimento e/o nell'adeguatezza delle competenze e di intervenire con tempestività nell'affrontarle. La somministrazione di prove quadrimestrali comuni in itinere e finali nei principali ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese) consente di valutare l'omogeneità dei livelli di apprendimento all'interno della scuola, al fine di garantire pari opportunità ed equità nell'esercizio del diritto all'istruzione-formazione degli allievi. Sono inoltre presenti criteri di valutazione comuni deliberati dal Collegio dei docenti.

A seguito della valutazione, sono previsti interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, con attività in classe su gruppi di livello. Il colloquio con le famiglie, in cui è possibile motivare più dettagliatamente la valutazione, rappresenta un'ulteriore occasione importante per l'orientamento e il miglioramento degli alunni.

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA



CURRICOLO	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
ITALIANO	L'alunno produce e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi
INGLESE	L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari espresse in lingua inglese
STORIA	L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
ARTE E IMMAGINE	L'alunno utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati
MUSICA	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte
EDUCAZIONE FISICA	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive, interagendo positivamente con gli altri
MATEMATICA	L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà
SCIENZE	L'alunno ha capacità operative progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche

TECNOLOGIA

L'alunno utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

La Direzione Didattica della Scuola Vivaio dello Spirito Santo ritiene che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non sia un limite, ma una ricchezza. Essa si attiva, pertanto, per promuovere il benessere degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze, rispondendo ai bisogni di tutti i bambini e, in particolare, dei bambini con bisogni speciali. L'obiettivo principale dell'accoglienza e delle attività programmate è quello di garantire serenità, punti di riferimento precisi, rispetto e consapevolezza delle proprie potenzialità.

Le attività di inclusione coinvolgono docenti, genitori, esperti, associazioni, Enti locali ed Enti di formazione. La progettazione delle attività didattiche proposte avviene in modo condiviso. Gli obiettivi proposti per gli allievi che presentano l'esigenza di particolari pratiche inclusive sono nella maggior parte dei casi monitorati in itinere ed eventualmente ridefiniti.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi è ben strutturata e diffusa a livello di scuola: identifica e raggiunge con tempestività gli allievi che ne hanno necessità e viene comunicata alle famiglie.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Premesso che

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative - conoscitive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104/92, all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, conoscitiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico - culturale...
- le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

Le azioni previste per favorire l'inclusività vengono poste in essere nelle fasi che caratterizzano tale processo: dal riconoscimento dei bisogni, alle iscrizioni e al primo contatto con le famiglie, dalla pre-accoglienza degli alunni con le attività di continuità educativa verticale, alla condivisione delle problematiche negli incontri istituzionali fra tutti i soggetti interessati, dalla prima accoglienza all'inizio delle lezioni, alla progettazione e realizzazione dei percorsi

individualizzati, personalizzati, differenziati a seconda delle esigenze formative degli alunni, dalla predisposizione degli strumenti e materiali di cui disporre, alle verifiche da effettuare periodicamente nei vari gruppi di lavoro ed infine nelle attività di valutazione differenziata da operare. Tali azioni richiedono l'impegno del personale interno e delle famiglie.

IL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Al fine di favorire l'inserimento e la piena integrazione scolastica degli alunni la Direzione Didattica si impegna a realizzare iniziative volte a:

- far acquisire all'alunno straniero le abilità del parlare/ascoltare/ comprendere la lingua italiana,
- far acquisire all'alunno straniero le abilità di letto-scrittura della lingua italiana.
- facilitare l'ingresso di alunni di altre nazionalità nel nostro sistema scolastico ;
- sostenere gli alunni appena arrivati da un altro Paese nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza ed incontro con le altre culture e con il vissuto di ogni bambino;
- favorire la partecipazione dei genitori immigrati al progetto formativo dei figli;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sulle problematiche dell'educazione interculturale, nella visione di un sistema formativo integrato.

Il protocollo è uno strumento di lavoro flessibile, pertanto sarà rivisto, ed eventualmente aggiornato, ogni anno.

LA CONTINUITÀ

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al patto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- ***momenti assembleari**, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- ***colloqui individuali**.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- * intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate
- * tenersi informata sulle iniziative della scuola
- * sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola * partecipare ai colloqui individuali
- * cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

Il nostro Istituto dispone di un sito internet (www.registroelettronico.nettunopa.it) che offre alle famiglie numerosi servizi di informazione e dove è possibile trovare tutta la documentazione prodotta dalla scuola; in particolare i genitori degli alunni potranno accedere, attraverso il registro elettronico, all'area riservata per:

- verificare le valutazioni
- controllare il numero delle assenze
- controllare i compiti assegnati
- prenotare i colloqui con i docenti
- ricevere e leggere le comunicazioni della scuola

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità, vigente nella scuola e approvato dal Consiglio d'Istituto, è un reciproco impegno che scuola e utenza assumono nei confronti degli obiettivi che si debbono realizzare in un percorso di formazione. È, quindi, un accordo preciso in cui le parti concordano le modalità adeguate al fine di raggiungere il successo formativo e le responsabilità che ognuna delle parti interessate si assume.

La valenza pedagogica del patto di corresponsabilità consiste nel far sì che la scuola espliciti i fini, i modi, i tempi dell'azione educativa all'utenza affinché si giunga ad un coinvolgimento consapevole.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

La scuola cura e sviluppa l'ambiente di apprendimento sia dal punto di vista dell'organizzazione di tempi distesi favorevoli e rispondenti alle esigenze della fase psico evolutiva propria degli allievi, sia dal punto di vista degli spazi che vedono la presenza di laboratori (informatici, artistici, linguistici), 1 palestra, una biblioteca, una sala teatro, utilizzati da tutte le classi

Gli allievi utilizzano le nuove tecnologie; lavorano in gruppo, realizzano progetti nella quotidianità delle attività in classe, sono coinvolti in attività didattiche non frontali. La scuola promuove con forza le competenze trasversali volte al riconoscimento e all'interiorizzazione dei valori di convivenza civile, dedicando alle attività ad esse finalizzate tempi specifici a cui gli allievi partecipano con entusiasmo e motivazione. Le regole di comportamento sono ben definite, condivise e comunicate all'intera comunità scolastica. La scuola non rileva particolari criticità comportamentali; lievi criticità sono affrontate con interventi educativi tempestivi, che coinvolgono, in alleanza educativa le famiglie, per sostenere la maturazione del senso di responsabilità e l'assunzione di consapevolezza relazionale, in un'ottica di prevenzione di conflitti.

TEMPO SCUOLA

Nella nostra scuola il tempo costituisce una risposta didattica e pedagogica alle esigenze socio-culturali del nostro territorio.

Per la scuola primaria l'organizzazione oraria a 30 ore è la seguente:

- dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8:05 – 16:00
- SABATO : 8:20 -12:20

Nella nostra scuola, il tempo è articolato in unità orarie di 60 minuti. È previsto un intervallo di ricreazione (10:25/10:45).

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento viene condivisa tra i docenti che intervengono nella classe. L'organizzazione oraria è finalizzata ad avere a disposizione tempi distesi, favorevoli all'apprendimento e al benessere psico-fisico degli allievi. Le discipline sono strutturate in interventi interconnessi tra loro all'interno dell'orario scolastico, offrendo la possibilità di avere momenti di riflessione, elaborazione, approfondimento e anche di gioco e di socializzazione. Gli interventi di recupero/potenziamento sono svolti in orario curricolare, con il lavoro su gruppi di livello e contemporanee attività di potenziamento.

L'ampliamento dell'offerta formativa è in orario curricolare per le attività rivolte alle classi ed extracurricolare per le attività facoltative (quali ad esempio lo sport, corsi di ballo...).

TEMPO DISCIPLINE

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

La scuola "Vivaio dello Spirito Santo" nell'intento di dare piena attuazione alle nuove Indicazioni Nazionali, "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili... Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."

Attualmente i tempi scuola offerti alle famiglie sono: 30 ore, e il monte ore Settimanale delle attività risulta così suddiviso:

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	8	6	6	6
MATEMATICA	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
MENSA 12,30 / 13,00					

TEMPO MENSA

Gli alunni possono usufruire del servizio mensa e doposcuola, a carico delle famiglie. I bambini che necessitano per ragioni mediche o religiose di un menù differenziato possono presentare richiesta scritta.

La mensa è un servizio di supporto alle famiglie. È un momento importante d'intervento pedagogico. È possibile avviare una reale educazione alimentare, osservare le dinamiche relazionali che intercorrono tra i bambini, aprire dialoghi informali che contribuiscono al consolidamento dei rapporti personali.

ATTIVITÀ PRE E POST-SCUOLA

Presso la nostra scuola è presente un servizio PRE e POST scuola, che fornisce vigilanza e attività ludico-ricreativa agli alunni dalle ore 7,30 alle 8,05, inoltre nel post-scuola dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

PROPOSTA FORMATIVA DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Come ampliamento e arricchimento del curricolo la scuola attua alcuni progetti che comprendono lo svolgimento di attività formative. Rappresentano un'occasione di approfondimento e, in coerenza con le finalità educative generali, perseguono alcuni obiettivi formativi fondamentali:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare
- nuovi modi di insegnare
- creare nuovi spazi per l'apprendimento
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

(Dal Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, INDIRE)

Queste attività sono rivolte a tutti gli alunni delle classi e si svolgono all'interno dell'orario scolastico, essendo strettamente inserite nella programmazione didattica.

La progettualità strategica si concentra su aree prioritarie per essere più efficace (artistico-espressiva; educazione alla cittadinanza; successo formativo; sport e salute; inclusione e prevenzione del disagio; educazione alla sicurezza; tecnologie informatiche).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola si propone di proiettare l'ampliamento dell'offerta formativa su tematiche che coinvolgono gli alunni a più livelli. Infatti, a tale proposito, vengono approfondite le conoscenze relative a:

- Educazione musicale
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Creatività e manualità
- Teatro
- Attività canora
- Biblioteca

Durante il corso dell'anno si inseriscono attività, proposte anche da Enti esterni, quali:

- Feste
- Manifestazioni
- Visite didattiche
- Gite

al fine di una più efficace ed incisiva azione educativa orientata ai valori della solidarietà, socializzazione, convivenza sociale, tolleranza.

LABORATORI:

Nella nostra scuola sono presenti un laboratorio informatico ed uno di attività teatrale utilizzati nella quotidiana attività didattica curricolare.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Premesso che il Piano di Formazione e Aggiornamento si configura come strumento per la valorizzazione delle risorse umane e professionali della Scuola in grado di offrire valido supporto per creare le condizioni favorevoli e/o necessarie al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF e per stimolare attività di confronto, ricerca e sperimentazione tra i docenti; a che il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento come aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, indispensabile mezzo per promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa; che l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi dei docenti e finalizzata al superamento/miglioramento delle criticità, come indicato RAV, che individua anche le priorità di intervento; che la prossima progettazione didattico-educativa della scuola non potrà prescindere dai processi di riforma e di innovazione del sistema scolastico nazionale in atto e dovrà necessariamente essere frutto di una attenta riflessione su alcuni aspetti:

- i **valori** espressi nelle Indicazioni Nazionali
- la **progettazione** di un curriculum finalizzata all'acquisizione di abilità e alla certificazione di competenze disciplinari e di cittadinanza
- la **metodologia** d'insegnamento sempre più orientata a garantire una didattica personalizzata ed inclusiva, specialmente riguardo ad alunni, BES/DSA, STRANIERI;
- le **competenze dei docenti**, non solo di tipo educativo e didattico ma anche tecnologico;

premesse che le innovazioni tecnologiche, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola sottolineano il ruolo strategico degli insegnanti nel miglioramento dell'offerta formativa e rendono necessari il loro aggiornamento e la loro formazione il Collegio dei docenti ha deliberato il seguente Piano di formazione e aggiornamento, che ha le finalità di:

- fornire occasioni di apprendimento, riflessione e scambio di buone pratiche metodologico-didattiche, allo scopo di migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire opportunità di approfondimento e formazione che arricchiscano la professionalità dei docenti e abbiano una ricaduta positiva sull'apprendimento degli allievi;
- sostenere i docenti nell'acquisizione delle competenze necessarie ad avere un ruolo attivo nella scuola.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- consentire ai docenti di appropriarsi di strumenti e competenze indispensabili e "trasversali" per svolgere al meglio l'attività professionale, segnatamente in ordine alla costruzione di percorsi didattici per competenze e alla metodologia inclusiva;
- consentire ai docenti di approfondire, sperimentare e implementare competenze tecniche a supporto della didattica (utilizzo di nuove tecnologie, registro elettronico);

Le iniziative incluse nel Piano di formazione e aggiornamento tengono conto delle linee generali indicate dal Ministero e degli obiettivi strategici del Piano di miglioramento e si avvalgono di

corsi organizzati da vari soggetti istituzionali e non, quali Università, reti di scuole e iniziative progettate dalla Scuola stessa.

Sono compresi nel Piano di Formazione annuale:

- i corsi di aggiornamento o i percorsi di formazione inerenti ad almeno una delle aree tematiche seguenti, individuate come "prioritarie" sia dal Piano di miglioramento della scuola:
 1. Programmazione, progettazione e valutazione per competenze
 2. Inclusività e metodologie didattiche inclusive
 3. ICT: conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno della professione docenti

Parte terza

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In relazione ai compiti complessi assegnati oggi alla scuola e con riferimento all'organizzazione delle risorse umane, il regolamento sull'autonomia dà queste indicazioni: "Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (art.5, comma 1, DPR 275 8 marzo 1999).

In tale prospettiva, si è inteso promuovere un coinvolgimento complessivo del personale scolastico in generale e di quello docente in particolare per l'assunzione di ruoli e compiti funzionali alla progettazione e alla realizzazione di un'offerta formativa articolata ed efficace.

ORGANIGRAMMA a.s. 2016/2017

ORGANI	COMPOSIZIONE
Dirigente Scolastico	Sr Maria Alessandrina Bonassisa
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti in servizio
Primo collaboratore del Dirigente	Docente
Secondo collaboratore del Dirigente	Segretaria
Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico: Sr. Maria Alessandrina Bonassisa Presidente Consiglio di Istituto : Di Lauro Alessandro Rappresentante dei genitori: Falanga Caterina, Pignalosa Luigi

Rappresentante dei docenti:

Iannelli Amalia - Giuseppina Buonamico - Marasca Carmela

Rappresentante ATA:

Paola Pomponio

LA SICUREZZA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno, architetto Iovine Antonio.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

La scuola è dotata di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti; vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Piano e Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La Scuola "Vivaio dello Spirito Santo" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a. s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità

complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie; Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti

- **La comunicazione**

- Piattaforma Zoom
- Registro Elettronico

- **Le applicazioni per la Didattica a Distanza**

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

– Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico NeTTuno PA. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

– Zoom

L'account collegato alla piattaforma, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Ai servizi di base possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Alunni

- **Equatio** Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education
- **Word Wall** Piattaforma per attività interattive

- **Read & Write** Software di alfabetizzazione amichevole per supportare gli alunni nella lettura, scrittura e ricerca
- **Nearpod** Estensione di Google Slides gratuita per creare lezioni multimediali interattive
- **Screencastify** Estensione gratuita per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti ed idee.
- **Learning Apps** Piattaforma per giochi didattici interattivi.
- **Edpuzzle** Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
- **Kahoot!** Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Alunni o quelli della scuola in un'ottica di gamification.
- **Canva** Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
- **Prezi** Strumento semplice per creare presentazioni animate

– Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

– Supporto

Il Team digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

Metodologie

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:

- **Didattica Laboratoriale** - per passare dall'informazione alla formazione;
- **Cooperative Learning** - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.
- **Il modello delle 5E** - prevede la suddivisione della lezione in 5 fasi.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella

più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Scuola "Vivaio dello Spirito Santo".

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Coordinatore didattico, condiviso dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- *attività sincrone*, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti

e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
- *attività asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento

significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche

attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la piattaforma Zoom

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale

delle lezioni stabilito con determina del Coordinatore didattico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 per le classi della primaria e di 10 per la classe prima.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto all'alunno al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 13:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 17:30, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 17:30, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Zoom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su *Google Meet o Zoom* creando un nuovo evento e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Zoom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet e Zoom, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Zoom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

In generale, Zoom, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e su Zoom sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione del coordinatore didattico;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni);
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a quindici giorni).

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli

gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in *condizioni di fragilità* nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma

comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.